

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI**  
**Esercizio di riferimento 2024**  
**(Articolo 25 comma 5 Decreto Legislativo 460/97)**

Agli Associati dell'Associazione Condivisione Fra i Popoli – O.N.L.U.S.

il Sottoscritto Sandro Muccioli, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, è stato incaricato dall'Organo di Amministrazione dell'Ente di redigere la presente relazione di controllo ai sensi dell'art. 20-bis, comma 5, del D.P.R. 600/73 così come introdotto dall'art. 25 del D.Lgvo 460/97 e per gli effetti fiscali previsti dal D.Lgvo medesimo.

L'Associazione Condivisione fra i popoli ONLUS è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come Organizzazione Non Governativa. Ai sensi dell'art. 10, comma 8, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1977, n.460, l'Associazione è considerata ONLUS, nel rispetto della sua struttura e delle sue finalità.

L'Associazione non è al momento iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non essendo ancora concluso l'iter di attuazione della Riforma del Terzo Settore e in particolare in mancanza delle relative disposizioni di suo interesse da parte della Commissione Europea.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del nuovo statuto, essendo l'Associazione ONLUS, rimangono in vigore per il momento le disposizioni di cui al D.Lgvo 460/97 e pertanto si procede alla stesura della relazione di controllo ai sensi dell'art. 20-bis comma 5 del D.P.R. 600/73.

L'Associazione tiene le scritture contabili ai sensi dell'art. 20-bis del D.P.R. 29/09/73 n.600, così come introdotto dall'art. 25, comma 1, del D.LGVO 460/97.

L'Associazione non ha un'organizzazione d'impresa in Italia, destinata ad attività commerciale, il suo fine esclusivo è quello di realizzare interventi di solidarietà sociale e cooperazione internazionale per favorire lo sviluppo dei popoli emergenti nei diversi Paesi del Mondo.

Ai fini fiscali l'Associazione è ente riconosciuto ONLUS e pertanto non è soggetta a Ires; è invece soggetta all'Irap, calcolata con il metodo retributivo e con l'applicazione dell'aliquota prevista per le ONLUS dalla Regione Emilia- Romagna, in cui ha sede l'Associazione.

Per la stesura della presente relazione si è provveduto a verificare:

- L'assetto organizzativo e amministrativo dell'Ente
- Le regole di redazione del bilancio applicate
- I criteri di tenuta delle scritture contabili in modo cronologico e sistematico
- La capacità delle scritture contabili ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere;
- La struttura del piano dei conti;
- La corretta imputazione dei movimenti contabili.

Sono state fatte le opportune verifiche, a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dall'ente. A supporto di detta attività si è verificata la rispondenza, sempre a campione, d'alcuni mastri di contabilità con i documenti (fatture ed estratti conto bancari). Sono stati inoltre esaminati i documenti relativi alle pratiche d'erogazione dei contributi da parte di privati, enti pubblici e privati e organizzazioni internazionali.

Al fine della verifica si sono esaminati i documenti di bilancio che rappresentano la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio 2024.

Si fa presente che il bilancio è stato redatto seguendo le linee guida per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti non profit indicate dalla ex Agenzia delle ONLUS e le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, sempre in materia di non profit.

Il bilancio è articolato: nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella relazione di missione, comprensiva dell'illustrazione dei dati contabili (ex nota integrativa).

Lo stato patrimoniale risulta in sintesi (espresso in interi d'euro):

Attività	947.348
Passività	786.138
Patrimonio	161.210
• Conto dotazione	197.446
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(36.236)

Il rendiconto della gestione presenta in sintesi i seguenti valori (espresso in interi d'euro):

Entrate	2.715.407
Uscite: per il sostegno alle opere e per la gestione	2.748.601
Margine	(33.194)
Proventi e oneri finanziari	3.238
Imposte dell'esercizio	(6.280)
Avanzo/(Disavanzo) della gestione	(36.236)

Il bilancio così redatto riassume tutta l'attività progettuale svolta dall'Associazione.

L'attività complessivamente svolta nel corso dell'anno 2024 è esaurientemente esposta nella relazione di missione, consentendo di avere una dettagliata visione dei progetti intrapresi e gestiti dall'ente e dalla rendicontazione delle singole iniziative nei diversi paesi del mondo. Tutti i progetti avviati, e risultanti in corso alla data di chiusura dell'esercizio, sono analiticamente rendicontati con separati prospetti che in modo trasparente evidenziano l'utilizzo dei contributi pubblici e privati ricevuti, siano essi finalizzati ad un determinato obiettivo o liberi. Ogni prospetto evidenzia i contributi già versati e i costi sostenuti, compresi quelli generali della struttura.

L'esame del bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile. In conformità a detti principi la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di controllo contabile è svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e dei valori. L'assetto organizzativo, grazie anche ai servizi forniti dal Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII, è idoneo alle attività svolte e garantisce costi di gestione delle iniziative molto contenuti. Gli elementi più significati che emergono dalla revisione del bilancio e meritano di essere segnalati sono:

- La relazione di missione elenca in modo dettagliato nella rendicontazione per aree i proventi ricevuti e versati e i costi sostenuti per i diversi progetti suddivisi per nazione in cui si opera;
- Le varie iniziative non possono prescindere dal sostegno gratuito dei membri dell'Associazione, che si avvalgono inoltre della disponibilità di numerosi volontari impegnati, a vari titoli, ed anche di giovani in servizio civile;
- Al fine di raggiungere l'autonomia economica e finanziaria in alcuni paesi si sono messe in atto organizzazioni locali anche nella forma di piccole imprese, le entrate sono rappresentate da contributi di terzi, in netta prevalenza benefattori privati: persone fisiche, enti ed azienda, associazioni;
- Una quota dei contributi, circa il 78% proviene da enti pubblici, per progetti ben individuati, e contributo "5xmille"; L'importo complessivo dei contributi, segno della fiducia dei benefattori verso le iniziative volute e perseguite da don Oreste, si conferma come l'anno precedente;
- I crediti sono di modesta entità e riguardano rapporti con altri enti della stessa rete;
- I ratei attivi si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente in seguito al nuovo progetto "Motanka 2 Ucraina" per euro 262.439;
- I risconti attivi sono rimasti pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente;
- I debiti sono di modesta entità e ampiamente coperti dalle disponibilità correnti;
- I ratei passivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in seguito a due progetti in Ucraina per euro 365.566;
- I risconti passivi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente in quanto sono terminati i progetti in Nigeria e in Iraq, e in parte in seguito alla diminuzione del risconto relativo al progetto in Albania;
- I costi della struttura che supporta i vari progetti ammontano a euro 112.126 e rappresentano circa il 4% delle entrate;

- In data 20/12/2024 è stato accreditato per euro 6.049 il contributo 5 per mille delle imposte pagate sui redditi delle persone fisiche relativo al 2023, dalla contabilità risulta che l'importo ricevuto è stato integralmente destinato in corso d'anno 2025;
- Il conto dotazione si decrementa del disavanzo di gestione. Il conto rappresenta una riserva di fondi per eventuali impellenti necessità di interventi nei paesi in via di sviluppo, anche temporanei, che non trovano copertura nei contributi ricevuti o nei progetti approvati e finanziati;
- I contributi ricevuti per specifici progetti e non ancora trasferiti trovano riscontro nelle disponibilità correnti. Eventuali eccedenze sono state utilizzate per la gestione ordinaria o sono andate a finanziarie altre iniziative compatibili con i fini istituzionali;
- Il reale patrimonio, trattandosi di una ONG, è dato dall'opera gratuita dei membri dell'Associazione e dei volontari, esso cresce e diminuisce in forza dell'impegno degli aderenti;
- Le immobilizzazioni materiali sono interamente ammortizzate, riguardano beni necessari per il funzionamento dell'Ente o messi a disposizione per le iniziative nei diversi paesi del mondo;
- A chiusura esercizio erano in carico all'ente 9 dipendenti, per i quali è previsto apposito accantonamento TFR congruo; trattandosi di ente con meno di 50 dipendenti il fondo di fine rapporto è rimasto in carico all'ente stesso;
- I contributi previdenziali, dipendenti e collaboratori, sono stati regolarmente versati; l'Associazione ha adempiuto a tutti gli obblighi di sostituto d'imposta;
- In corso d'anno non si è dato luogo a distribuzione o assegnazione di fondi;
- Non sono stati corrisposti interessi passivi e altri oneri finanziari a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari: gli oneri finanziari riguardano anche spese bancarie, in particolare commissioni per il trasferimento dei fondi ai paesi in cui l'ONG interviene che risultano onerose in rapporto alla singola operazione di trasferimento fondi;
- I prezzi dei beni e servizi sono in linea, come risulta dalle fatture, al loro valore normale di mercato;
- Le prestazioni fornite dal Consorzio Condividere Papa Giovanni XIII riguardano servizi generali e di software, tali prestazioni sono fatturate al prezzo di costo;
- Non sono stati registrati compensi agli amministratori, né tanto meno corrisposti;
- Il compenso corrisposto al Revisore Legale è pari a euro 3.872.

Nel corso dei controlli di verifica non è emersa alcuna violazione degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali previsti per questo tipo di soggetto.

Il Revisore Legale, vista la conformità del bilancio alle scritture contabili, nonché il rispetto delle norme vigenti in materia e la regolare tenuta dei documenti contabili, attesta la regolarità del bilancio d'esercizio per l'anno 2024 dell'Associazione.

Il Revisore Legale riconosce altresì che il bilancio garantisce la massima trasparenza in modo da consentire ai soggetti terzi, in particolare i benefattori, di leggere e comprendere la destinazione delle risorse finanziarie ricevute a vario titolo. Il tutto affinché la generosità collettiva trovi soddisfacenti riscontri nei rendiconti degli enti beneficiati.

Per gli usi previsti dalla legge si rilascia la presentazione relazione di controllo.

Rimini, 30/04/2025

Il Revisore Legale

Sandro Muccioli  
